

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di grazia e giustizia e di agricoltura, industria e commercio, per sapere come sia finita la deplorabile istoria della somma inviata al comune di Casignana per la distruzione delle cavallette, per cui da più di un anno si procede ad inchiesta giudiziaria e amministrativa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Larizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio sulla necessità di sistemare, con moderni criteri legislativi, l'ardua materia dei demani comunali nelle provincie napoletane e siciliane; e per conoscere, intanto, quali provvedimenti sono stati e saranno emessi in ordine alle rivelazioni ed accuse mosse dalla stampa e dall'opinione pubblica, e constatate da regolare inchiesta, contro delittuosi sistemi seguiti nei comuni del mandamento di Staiti; per cui anche la Commissione d'inchiesta sulle condizioni dei contadini nelle provincie meridionali consacra, a proposito del comune di Ferruzzano, pagine di alta protesta per la manomissione dei demani protetta da quell'agente demaniale.

« Larizza ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno e svolte secondo l'ordine d'iscrizione; trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure l'interpellanza sarà iscritta nell'ordine del giorno, qualora il ministro, cui è diretta, non vi si opponga entro il termine regolamentare.

Sull'ordine del giorno.

MURATORI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MURATORI. D'accordo con l'onorevole ministro guardasigilli, e con l'assenso dell'onorevole presidente del Consiglio, pregherei la Camera di voler consentire che fosse, iscritto nell'ordine del giorno di domani lo svolgimento di una proposta di legge, che ho presentato insieme con l'onorevole Montù, per modificazioni agli articoli 1866 e 1867 del Codice civile.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Trattandosi del semplice svolgimento, non mi oppongo.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni in contrario, così rimane stabilito.

CHIESA EUGENIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CHIESA EUGENIO. Credevo che il Governo avrebbe risposto subito alla mia precisa interrogazione riguardante quello che può veramente chiamarsi un eccidio di nostri soldati a Ettangi. Forse il Governo non ha avuto ulteriori notizie, e non crede rispondere per il momento; ma, come la Camera si è commossa per la perdita del figlio di uno dei suoi membri, credo che sia giusto, in questo momento, esprimere anche il nostro dolore verso tante madri che hanno perduto i loro figliuoli, senza ragione, sul campo di battaglia. (*Commenti*).

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Mi associo al sentimento di dolore espresso dall'onorevole Chiesa; ma (*con forza*) non posso ammettere la espressione « senza ragione » perchè chi muore per la patria muore per la più nobile delle cause. (*Vive approvazioni*).

CHIESA EUGENIO. Quando è necessario!

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. E chi giudica di questa necessità è il Paese! (*Approvazioni*).

CHIESA EUGENIO. Ma noi ne domandiamo conto al Governo.

PRESIDENTE. Onorevole Chiesa, ora ella non ha facoltà di parlare.

CHIESA EUGENIO. Noi abbiamo manifestato il nostro dolore.

PRESIDENTE. L'incidente è esaurito.

La seduta è tolta alle 19.15.

Ordine del giorno per la seduta di domani.

Alle ore 14:

1. Interrogazioni.

2. *Svolgimento delle seguenti proposte di legge:*

del deputato Colonna di Cesarò per la costituzione del comune di Pagliara;

del deputato Muratori per modificazioni agli articoli 1866 e 1867 del Codice civile.

Discussione dei disegni di legge:

3. Approvazione di eccedenza di impegni per la somma di lire 3,721.37 verificatasi sull'assegno azione del capitolo n. 12 dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per